

La storia dell'associazione seconda puntata

Viene donata all'associazione da parte della Festa dell'Unità di Galliera una Fiat 500, chiamata "Galliera 5" utilizzata per i pazienti che possono camminare. (foto)
Il 7 Agosto 1993 la terza festa del volontariato viene organizzata con il patrocinio delle amministrazioni comunali di Galliera, San Pietro in Casale e Poggio Renatico. Gli utili ricavati serviranno per la costruzione della nuova sede a San Venanzio di Galliera. Nello stesso anno succedono molte cose :la regione Emilia-Romagna approva, con larga maggioranza, l'istituzione del
"registro regionale delle organizzazioni del volontariato".



La regione riconosce il valore sociale del volontariato, ne promuove lo sviluppo nella piena autonomia e ne regola i rapporti con gli enti pubblici.

A questo registro possono iscriversi le organizzazioni di volontari senza fini di lucro e per esclusivi fini di solidarietà, per collaborare in piena autonomia con le strutture pubbliche, attraverso la firma di specifiche convenzioni.

Il codice della strada blocca le ambulanze

Per fortuna rientra ancor prima di partire il temuto blocco delle ambulanze che rischiava di mandare in tilt un servizio essenziale, quello di soccorso e di trasporto degli ammalati negli ospedali da parte del personale delle associazioni del volontariato che guidano questi mezzi.

L'entrata in vigore del nuovo codice della strada, infatti, impone ai conducenti dei mezzi il possesso di uno speciale certificato d'abilitazione professionale (Cap), in aggiunta alla normale patente.

Per ottenere il prezioso Cap occorreva sostenere un esame, ma per fortuna il codice è stato modificato, ora è sufficiente la dichiarazione scritta delle associazioni che garantiscono che i servizi vengono svolti dai volontari adibiti alla guida dei mezzi.

Il 1993 è stato un anno importante per la Croce Italia sezione di Galliera. Solidarietà ai profughi, un gran successo ha ottenuto a Poggio Renatico e Galliera la raccolta di aiuti alimentari per l'ex Jugoslavia, organizzata dai volontari della Croce Italia di Galliera, in collaborazione con l'AVIS di Poggio Renatico.



La raccolta, che si è protratta per un'intera giornata, ha rappresentato anche il biglietto di presentazione della Croce Italia sul territorio di Poggio Renatico. Due ambulanze sono state letteralmente riempite di viveri (riso, latte, zucchero e altro), grazie al generoso contributo della cittadinanza che si è dimostrata molto sensibile ad offrire un aiuto concreto ai profughi della sanguinosa guerra.

I servizi svolti nel 1993 sono stati 368 così suddivisi:

Urgenze 148 – Trasferimenti e visite mediche 119 – Manifestazioni 30 – Servizi auto 71.

Nel febbraio del 1994 la nostra ambulanza, senza medico a bordo e gestita dai soci residenti, inizia a partecipare al carnevale di Poggio Renatico.

Il comune di San Pietro in Casale favorisce lo sviluppo e l'attività delle forme associative della propria popolazione con la messa a disposizione dei beni, servizi ed altre forme di sostegno reale. Tali forme di sostegno sono destinate ad associazioni senza fini di lucro che richiedono l'iscrizione in un apposito elenco, la Croce Italia aderisce.

L'amministrazione comunale di Galliera si rende promotrice di un'iniziativa per l'acquisto di un defibrillatore da donare ai volontari della P.A.C.I. di Galliera, per l'occasione viene aperto un c/c bancario sul quale i cittadini possono versare il loro contributo.

Il consiglio e i rappresentanti del corpo d'emergenza radioamatori, dopo varie riunioni, stabiliscono di "creare un organismo comune per il coordinamento delle proprie strutture di protezione civile".

Il responsabile sanitario dell'associazione, nell'assemblea annuale dei soci della

sezione di Galliera, illustra i punti principali del suo programma, si occuperà della preparazione dei soccorritori e dell'approfondimento delle tecniche di soccorso organizzando, oltre ai corsi ordinari, anche corsi d'aggiornamento obbligatori.